

IL RUOLO DEL FARMACISTA OSPEDALIERO NEL MONITORAGGIO DEI PROGRAMMI DI *ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP*

Sommaro C.⁽¹⁾, Zanusso C.⁽¹⁾, Bertoli A.⁽¹⁾, Basso B.⁽¹⁾

1) S.C. Assistenza Farmaceutica, Azienda sanitaria Friuli Occidentale (AsFO) Santa Maria degli angeli, Pordenone, Italia.

INTRODUZIONE

Negli ultimi anni si è reso necessario lo sviluppo in ambito ospedaliero di specifici programmi multidisciplinari di *antimicrobial stewardship* al fine di prevenire la perdita di efficacia degli antibiotici per la proliferazione di germi multiresistenti e l'uso inappropriato dei farmaci, il quale causa aumenti della spesa sanitaria e della potenziale tossicità, oltre alla mancata efficacia terapeutica. L'*antimicrobial stewardship* promuove la **collaborazione di diverse figure sanitarie**, tra cui il Farmacista Ospedaliero, al fine di favorire l'uso appropriato degli antibiotici.

OBIETTIVI

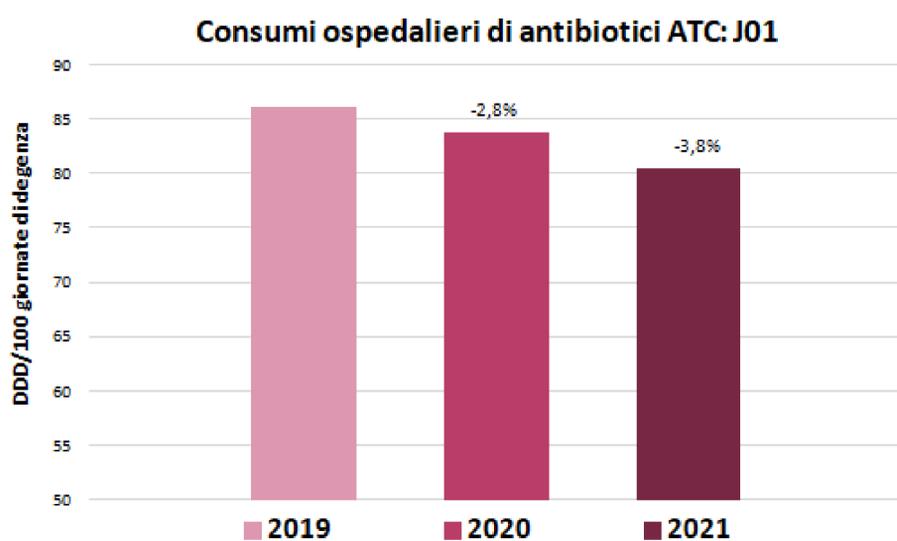
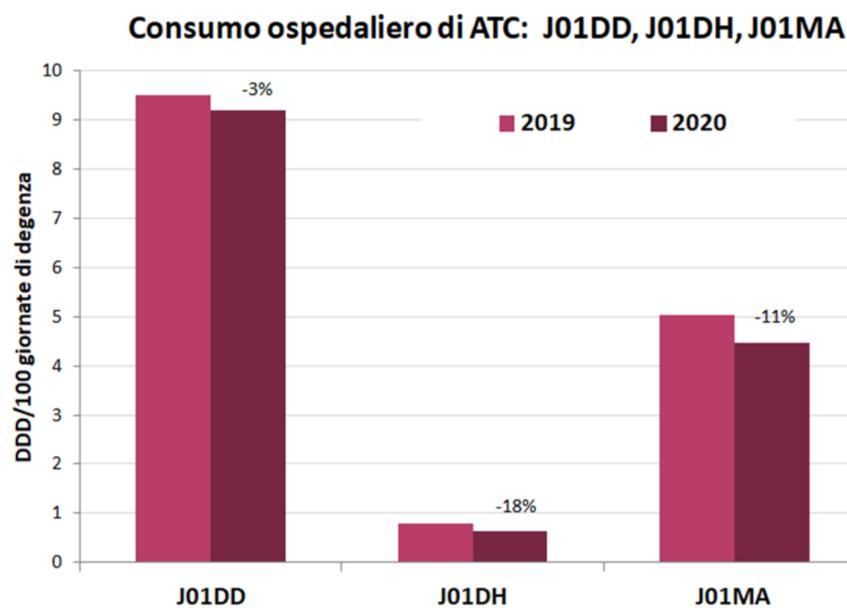
L'obiettivo dello studio è quello di analizzare il contributo del **Farmacista Ospedaliero** all'interno del **programma di antimicrobial stewardship aziendale**.

METODI

Sono stati estratti dal *data warehouse* regionale i dati relativi ai consumi ospedalieri in DDD degli antibiotici (ATC: J01) negli anni 2019, 2020 e 2021 in un'Azienda Sanitaria del Friuli Venezia-Giulia e standardizzati in DDD/100 giorni degenza. Il denominatore corrisponde al numero di giornate di ricovero ordinario negli ospedali pubblici aziendali estratte dalle schede di dimissione ospedaliera. Sono stati analizzati i consumi di:

- cefalosporine di 3^a generazione (J01DD)
- carbapenemi (J01DH)
- fluorochinoloni (J01MA)

In seguito, confrontati con i dati nazionali di consumo in regime di assistenza ospedaliera pubblicati nel Rapporto OsMed "L'uso degli antibiotici in Italia - 2020".



RISULTATI

Negli anni 2019 e 2020 nei presidi ospedalieri Aziendali si sono registrati i consumi di J01 in regime di assistenza ospedaliera di, rispettivamente, 86,1 e 83,7 DDD/100 giornate degenza, con una tendenza in progressivo decremento. Nel dettaglio si sono analizzati gli andamenti delle classi J01DD, J01DH e J01MA, che comprendono i farmaci che causano più frequentemente l'insorgenza di resistenze. Di seguito i consumi riportati negli anni 2019 e 2020: per i J01DD 9,5 e 9,2 DDD/100 gg deg. ($\Delta\%=-3\%$), per i J01DH 0,79 e 0,65 DDD/100 gg deg. ($\Delta\%=-18\%$) e per i J01MA 5,0 e 4,5 DDD/100 gg deg. ($\Delta\%=-11\%$). Il monitoraggio dei dati nel 2021 conferma l'andamento in diminuzione dei consumi totali (80.5 DDD/100 gg deg.).

DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

Mentre in Italia nel 2020 in ambito ospedaliero si è registrato un utilizzo totale di antibiotici pari a 92,1 DDD/100 gg deg. ($\Delta\%20-19=+19,3\%$) e un consumo di J01DD, J01DH e J01MA di rispettivamente 17,5, 3,3 e 9,9, DDD/100 gg deg., nell'Azienda in esame si sono osservati dei **consumi nettamente inferiori** e con dei trend di diminuzione rispetto al 2019. Concludendo, l'Azienda considerata, anche grazie all'indispensabile contributo del Farmacista Ospedaliero, ha mantenuto un adeguato controllo dei programmi di *antimicrobial stewardship* tramite il monitoraggio e l'analisi dei consumi dei farmaci e il confronto con altre figure sanitarie coinvolte, nella definizione degli obiettivi del programma e nella valutazione del loro raggiungimento.

BIBLIOGRAFIA

L'uso degli antibiotici in Italia - Rapporto Nazionale anno 2020 https://www.aifa.gov.it/documents/20142/1664282/Rapporto_Antibiotici_2020.pdf (ultimo accesso 30/09/2022)

L'uso dei farmaci in Italia - Rapporto OsMed 2021 <https://www.aifa.gov.it/documents/20142/1740782/Rapporto-OsMed-2021.pdf> (ultimo accesso 30/09/2022)